

 <b>C.RE.A.</b> COOP SOCIALE C.RE.A. Società Cooperativa Sociale	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b> <b>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015</b> <b>Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022</b>

# Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente

## Sezione 6 - PIANIFICAZIONE

### Indice delle Revisioni

N° EDIZIONE E REVISIONE	DATA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE	PARAGRAFI INTERESSATI	PAGINE	NOTE
Ed. 0 Rev. 00	22.11.2017	Emissione	Tutti	Tutte	Emissione a seguito di transizione a UNI EN ISO 9001:2015
Ed. 1 Rev. 00	22.06.2018	Nuova Emissione	Tutti	Tutte	Emissione a seguito di integrazione UNI EN ISO 9001:2015 con UNI EN ISO 14001:2015 e UNI 11034
Ed. 02 Rev. 00	07.12.2022	Nuova Edizione	Tutti	Tutte	<b>Estensione campo applicazione e integrazioni</b>

### Approvazioni

Attività	Responsabilità	Data	Firma
Elaborazione	RAQ	07.12.2022	
Approvazione	CDA	07.12.2022	
Emissione	RAQ	07.12.2022	

 <b>C.RE.A. Società Cooperativa Sociale</b>	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b> <b>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015</b> <b>Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022</b>

## Sommario

Indice delle Revisioni .....	1
Approvazioni.....	1
6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità.....	2
6.2 Obiettivi per la qualità e pianificazione per il loro raggiungimento.....	4
6.3 Pianificazione delle modifiche.....	5

La pianificazione del sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente della Cooperativa C.RE.A. si fonda su tre pilastri:

- a) La determinazione dei rischi e delle opportunità per:
  - Assicurare che il sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente possa conseguire i risultati attesi
  - Accrescere gli effetti desiderati
  - Prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati
  - Conseguire il miglioramento

Conseguentemente, la pianificazione delle azioni per affrontare questi rischi e queste opportunità.

- b) La definizione degli obiettivi per la qualità necessari per il sistema di gestione per la qualità e relativi alle funzioni, ai livelli e ai processi pertinenti
- c) La determinazione delle modalità pianificate di modifica al sistema per la qualità stesso.

## 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità

A partire dalla comprensione dell'organizzazione e del contesto e in particolare:

- A partire dai fattori interni ed esterni
- Considerate altresì le esigenze e le aspettative delle parti interessate

La Direzione determina i rischi e le opportunità sul piano strategico e operativo al fine di assicurare il miglior funzionamento al sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente e la sua capacità di conseguire con regolarità i propri obiettivi e assicurare la soddisfazione del cliente nell'ottica del miglioramento continuo ed il contenimento/riduzione dell'inquinamento (emissioni).

La gestione del rischio si compone di alcune fasi cicliche:

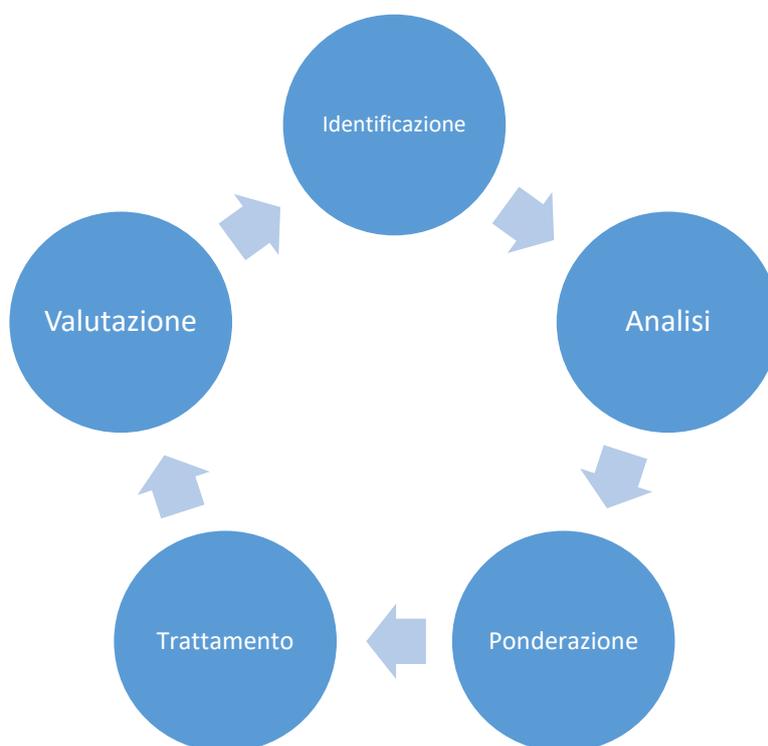
- Identificazione
- Analisi
- Ponderazione
- Trattamento

 <b>C.R.E.A.</b> COOP SOCIALE C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b> <b>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015</b> <b>Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	PIANIFICAZIONE	Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022

- Valutazione

La gestione dei rischi e delle opportunità correlate agli aspetti ambientali, quali obblighi di conformità e altri fattori e requisiti, anch'essa si compone di alcune fasi che riepiloghiamo in elenco:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione qualità e ambiente possa conseguire gli esiti attesi;
- prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione;
- conseguire il miglioramento continuo.



L'identificazione il primo passo per determinare quali siano i rischi a cui l'organizzazione è esposta. L'analisi è il secondo momento di una corretta gestione del processo, essa deve determinare almeno i livelli probabilistici di accadimento e l'entità degli effetti/impatto che il rischio ha. Il prodotto di questi due fattori indica il 'peso' che il rischio ha per l'organizzazione.

Il passo successivo è quello di andare a definire le soglie di accettabilità del rischio. La fase di ponderazione è infatti associata all'operazione di definizione dell'accettabilità e della non accettabilità. Si tratta cioè di stabilire sia quali siano le soglie accettabili (in questo caso si definiscono anche aree critiche che, senza divenire inaccettabili, implicano comunque interventi correttivi, pur essendo accettabili) e soglie di inaccettabilità, per le quali è obbligatorio l'intervento correttivo nel trattamento del rischio.

 <b>C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale</b>	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente  UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015  Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022</b>

La fase di trattamento del rischio dev'essere pianificata e deve comprendere:

- a) La determinazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità, in modo proporzionato all'impatto potenziale sulla conformità dei servizi erogati
- b) Le modalità attraverso le quali le azioni si integrano nei processi del sistema qualità

Infine, a valle del trattamento, l'ultima fase è dedicata alla valutazione dell'efficacia di tali azioni.

Il MQ e la procedura PG 04 Gestione del rischio, stabiliscono le specifiche modalità di realizzazione della valutazione del rischio determinando:

- Le responsabilità in ordine alla gestione del rischio
- Le metodologie che devono essere utilizzate nella gestione del rischio
- Gli aspetti operativi e procedurali dello svolgimento della valutazione del rischio
- Le modalità di coinvolgimento dei diversi livelli aziendali nella valutazione e gestione del rischio
- Le modalità di documentazione della valutazione del rischio e della definizione delle azioni per affrontare rischi ed opportunità

La PA19 Valutazione degli aspetti ambientali, stabilisce in riferimento al par. 6.1.2 della UNI 14001:2015, le specifiche modalità di elaborazione della valutazione ambientale preliminare con determinazione dei fattori di rischio ambientale.

La PA18 Requisiti cogenti ambientali, stabilisce in riferimento al par. 6.1.3 della UNI 14001:2015, gli obblighi di conformità rispetto al panorama normativo applicabile.

L'organizzazione, in riferimento al contenuto del par. 6.1.4 della norma UNI 14001:2015, pianifica attraverso specifiche procedure:

- A. di intraprendere azioni per affrontare i suoi:
  1. aspetti ambientali significativi;
  2. obblighi di conformità;
  3. rischi e opportunità identificati come descritto nella sezione 5 del MQ ;
- B. in che modo:
  - 1) integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione aziendale;
  - 2) valutare l'efficacia di tali azioni.

Nel pianificare queste azioni, l'organizzazione sempre considera le sue opzioni tecnologiche e i suoi requisiti finanziari, operativi e aziendali.

## 6.2 Obiettivi per la qualità e pianificazione per il loro raggiungimento

La Direzione definisce con lo strumento del Piano di Miglioramento gli obiettivi per la qualità e per l'ambiente, compresi quelli necessari per ottemperare ai requisiti dei servizi, inclusi pertanto quelli afferenti all'applicazione del sistema di accreditamento sociale, e quelli cogenti.

Gli obiettivi sono articolati per i processi aziendali e per la loro definizione la Direzione prende in considerazione:

 <b>C.R.E.A. Società Cooperativa Sociale</b>	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente  UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015  Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022</b>

- le esigenze presenti e future
- le azioni da intraprendere per affrontare i rischi e le opportunità
- i risultati dei riesami della direzione (audit interni, ecc.)
- il grado di soddisfazione delle parti interessate
- il confronto con le migliori prassi esistenti
- le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi

Di norma il Piano di Miglioramento è aggiornato a seguito del Riesame della Direzione.

Il Piano di miglioramento è approvato dal C.d.A e comunicato a tutto il personale in una riunione che orientativamente viene effettuata entro il mese di giugno e coincide con la riunione di presentazione del bilancio ai Soci. **Il Piano di Miglioramento è inoltre diffuso a tutto il personale attraverso i Coordinatori dei servizi.**

È impegno della Direzione rendere coerente gli obiettivi con il Sistema per la Qualità e per l'ambiente e in particolare con la Politica per la qualità e per l'ambiente.

Gli obiettivi sono espressi in modo tale che possano essere misurati o comunque valutati oggettivamente.

Essi tengono in considerazione i requisiti applicabili, sia dei Clienti che quelli derivanti da normative cogenti, quali ad esempio quelli relativi al sistema di accreditamento sociale. Essi devono essere inoltre pertinenti alla conformità dei servizi erogati e all'aumento della soddisfazione del cliente.

Gli obiettivi di miglioramento sono monitorati a cura del RAQ e aggiornati dalla Direzione per quanto necessario anche nel corso dell'anno.

In particolare, la pianificazione degli obiettivi di miglioramento dovrà esplicitare:

- cosa sarà fatto per raggiungere i risultati attesi per l'obiettivo
- quali risorse saranno necessarie per l'attuazione dell'obiettivo
- l'autorità responsabile dell'attuazione delle azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento
- i tempi di completamento delle azioni entro cui si confida circa il raggiungimento dell'obiettivo
- le modalità attraverso le quali si intende valutare i risultati conseguiti, compresi gli indicatori per il monitoraggio del progresso verso il conseguimento degli obiettivi ambientali.

### 6.3 Pianificazione delle modifiche

L'integrità del sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente e la sua capacità di soddisfare il requisito di conformità alle norme internazionali, rappresentano per la Cooperativa C.R.E.A. un elemento fondamentale da garantire in modo appropriato.

Per questa ragione, ogni modifica al sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente dev'essere oggetto di pianificazione sulla base di quanto stabilito dal presente MQ e dalla procedura PG 03 Pianificazione del sistema per la qualità e per ambiente.

 <b>C.RE.A.</b> COOP SOCIALE C.RE.A. Società Cooperativa Sociale	<b>Sistema Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b> <b>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015</b> <b>Manuale Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente</b>	Sezione 6
	PIANIFICAZIONE	<b>Ed. 02 MQ Rev. 00 del 07.12.2022</b>

Allo scopo di garantire i requisiti per la Qualità e per l'ambiente stabiliti per servizi, progetti, contratti, vengono pianificate, attuate e documentate le attività relative ai processi della cooperativa e al servizio erogato. Tale pianificazione è articolata con modalità e formalizzazioni diverse, coerente con i requisiti del Sistema Qualità e ambiente e documentata in modo adeguato alle diverse tipologie e metodologie di lavoro.

La pianificazione della Qualità e per l'ambiente comprende:

- la preparazione del **Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e per l'ambiente**, delle procedure e della documentazione della Qualità e dell'ambiente
- la preparazione di opportune Pianificazioni delle attività per tipologia di servizio fornito secondo procedure specifiche
- l'acquisizione di personale adeguato
- l'acquisizione di risorse adeguate
- la preparazione di documenti di registrazione della qualità e dell'attività di gestione ambientale
- l'organizzazione di un adeguato sistema di documentazione

La Direzione assicura che in caso di modifiche al sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente si conserva la coerenza e l'integrità del sistema stesso modificandolo opportunamente.